



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**  
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

**Al Ministero dell'Ambiente e della Transizione  
Ecologica**

Divisione 5 - Sistemi di Valutazione Ambientale, della  
Direzione per la crescita sostenibile e la qualità dello  
sviluppo

[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

**Alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS**  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**Al Ministero della cultura D.G. archeologia, belle arti e paesaggio – Servizio V**  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

**Alla Regione Campania D. G. per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,  
Valutazioni e autorizzazioni ambientali Staff Valutazioni Ambientali**  
[staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

**Alla Regione Campania D. G. per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile UOD Centro  
Funzionale Multirischi di Protezione Civile**  
[centrofunzionale@pec.regione.campania.it](mailto:centrofunzionale@pec.regione.campania.it)

**Alla Città Metropolitana di Napoli**  
[cittametropolitana.na@pec.it](mailto:cittametropolitana.na@pec.it)

**Al Comune di Napoli Direzione Centrale Ambiente,  
Tutela del territorio e del mare**  
[dc.ambiente.territorio.mare@pec.comune.napoli.it](mailto:dc.ambiente.territorio.mare@pec.comune.napoli.it)

**All'ARPA Campania**  
[direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it)

**Al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Direzione Regionale Campania**  
[dir.campania@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.campania@cert.vigilfuoco.it)

**Alla Divisione 2 – Rischio rilevante e AIA**  
[va-2@mite.gov.it](mailto:va-2@mite.gov.it)

e p. c.  
**Alla Edison S.p.A.**  
[edison@pec.edison.it](mailto:edison@pec.edison.it)

**Alla Kuwait Petroleum Italia S.p.A.**  
[kupiterminalecostiero@pec.q8.it](mailto:kupiterminalecostiero@pec.q8.it)

**Oggetto:** [ID: 5953] Deposito GNL nel porto di Napoli. Procedimento di VIA. Trasmissione integrazioni e nuovo avviso al pubblico - nota in data 03.06.2022 assunta al prot. ADSO 14082 – trasmissione del parere di competenza dell'ADSP MTC.

Si fa riferimento alla pregressa corrispondenza in argomento di cui al procedimento emarginato ID:5959 del MITE, già MATTM.



Com'è noto, il procedimento di che trattasi è stato esperito dalle due società proponenti il progetto, Edison S.p.A. e Kuwait Petroleum Italia S.p.A., a propria iniziativa ed allo scopo di ottemperare alle prescrizioni di cui alla determina del MISE in data 24.6.2020<sup>1</sup> sullo studio di fattibilità presentato dalle società al competente Ministero il 18.12.2019 e non in relazione a richiesta istruttoria della scrivente.

Sull'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale delle summenzionate società prot. LNG/04-21/FM-RI del 10/03/2021, acquisita al prot. n. 28774/MATTM del 18/03/2021 ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e successivamente integrata, il Ministero dell'Ambiente, con la nota assunta al prot. ADSP 8734 del 15.04.2021, ha comunicato l'avvio del procedimento e dato avvio alla fase di consultazione pubblica per sessanta giorni finalizzata al ricevimento di osservazioni.

Questa ADSP sulla procedura ha assunto le seguenti determinazioni:

- a) con la Delibera n. 196/2021 del 03.06.2021 ha revocato la Delibera n. 231/2020 di approvazione di una procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di un deposito di GNL nel porto di Napoli, e gli atti e procedimenti consequenziali, ritenendo che *"le valutazioni sul sito demaniale possano adottarsi solo a seguito dell'approvazione di atti prodromici, in particolare, come più volte rappresentato, acquisendo le opportune indicazioni sugli aspetti inerenti l'intesa/dichiarazione di non contrasto del Piano regolatore portuale con le pianificazioni comunali, nonché da quelle della regione competente; nonché una volta acquisite preliminarmente le valutazioni ambientali procedimento [ID 5953] comunicazione in data 14.04.2021 pronuncia di compatibilità ambientale LNG/04-21/FM-RI del 10/03/2021, acquisita al prot. n. 28774/MATTM del 18/03/2021 ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006; e ciò al fine di rendere la propria azione amministrativa maggiormente coerente nel concedere la disponibilità del demanio marittimo con gli interessi del territorio e della collettività amministrata"*;
- b) con la nota prot. 13403 del 11.6.2021, l'ADSP ha presentato le proprie osservazioni nei termini di cui alla summenzionata procedura di consultazione pubblica esperita dal Ministero dell'Ambiente sull'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, evidenziando quanto segue: *"con Delibera n.196 del 3.6.2021, la scrivente ha recentemente proceduto alla revoca della delibera 231/2020 con cui era stato indetto il procedimento, atteso che si sono ritenute prodromiche le valutazioni in seno al Comitato Portuale, in cui si inquadrano anche l'intesa con gli enti territoriali. Per la legge 84/94, infatti, sia che il progetto si inquadrò nella Variante Stralcio al PRP o nell'Adeguamento Tecnico Funzionale (dato che la progettazione sin qui condotta non è andata oltre lo studio di fattibilità) - , l'art. 5 prevede che tale procedimento si svolga previa dichiarazione di non contrasto con lo strumento urbanistico del Comune interessato ovvero previa intesa con il Comune interessato. In merito alla proposta di insediare un deposito di GNL, il Comune di Napoli, recentemente, nel comunicato stampa del Consiglio del 13.04.2021 (Commissione Politiche Urbane) - a valle di una riunione con la Presidenza AdSP - attraverso il Vicesindaco, ha posto in evidenza la tematica della delocalizzazione dei depositi di carburante dalla zona di Napoli Est, in un'ottica di riqualificazione e trasformazione urbana dell'area come previsto dalla pianificazione urbanistica attuativa. Inoltre, con nota inviata al Ministro dei Trasporti della Mobilità Sostenibile prot. PG/2021/344308 la <sup>6</sup> Municipalità del Comune di Napoli ha altresì partecipato anche alla scrivente le risultanze della seduta del 23 aprile u.s. aventi a tema il piano regolatore del porto di Napoli con particolare riguardo al Pontile Vigliena e relativo tratto di costa, in cui si ritiene poco opportuna la scelta di realizzare in loco un deposito di GNL per il pericolo intrinseco per l'ambiente nonché per la sicurezza in generale, poiché l'area di che trattasi è ricompresa nella Zona Rossa a rischio eruzione del Vesuvio. Sul punto si evidenzia che l'area interessata (Molo Vigliena e area destinata al parcheggio di attesa) rientra per gli*

2

<sup>1</sup> Determina di cui si rammenta il dispositivo: *" Il procedimento avviato a seguito dell'istanza congiunta in data 18 dicembre 2019, dalle Società Edison S.p.A. e Kuwait Petroleum Italia S.p.A. per acquisire, prima della presentazione dell'istanza di autorizzazione, le opportune indicazioni sulle condizioni per ottenere, alla sua presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati necessari al rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione, all'interno del porto di Napoli, di un deposito costiero di stoccaggio di GNL di capacità geometrica di circa 24.000, si è concluso positivamente. La presentazione dell'istanza dovrà pertanto tenere conto delle indicazioni e prescrizioni impartite nel corso del presente procedimento e dovrà tenere conto inoltre di quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 10 del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n.257 in merito all'obbligo per il "promotore del progetto" di avere già avviato, prima della presentazione dell'istanza, "presso gli enti competenti, l'attività di consultazione pubblica prevista dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105"*.



*strumenti comunali, nella zona A - insediamenti di interesse storico - sottozona Ac - porto storico disciplinata dagli artt. 26 e 29 delle norme di attuazione della Variante generale al Prg. Ai sensi dell'art. 29 delle norme di attuazione della Variante generale comunale la sottozona Ac identifica il territorio portuale formato in epoca storica. Le trasformazioni fisiche ammissibili e le utilizzazioni compatibili sono determinate dal piano regolatore portuale ai sensi della legge n.84 del 28 gennaio 1994. Nelle more dell'approvazione del piano di cui al comma 2, sono consentiti gli interventi conformi al vigente piano regolatore portuale e successive varianti. Inoltre – come richiamato dalla 6^ Municipalità – va valutata la compatibilità con l'indirizzo comunale inerente la dismissione di tutte le attrezzature e gli impianti riguardanti il traffico petrolifero per la Regione per i quali si prevede una nuova localizzazione al di fuori del golfo di Napoli, previo accordo con la regione Campania e le altre amministrazioni competenti (Nelle more della nuova localizzazione e per il tempo, a tal fine strettamente necessario, sono consentite trasformazioni orientate esclusivamente al miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale). Viepiù andranno valutate le osservazioni che si acquisiranno dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per i potenziali impatti negativi sul paesaggio, in attesa di azioni di riqualificazione, anche per quanto evidenziato dalla 6^ Municipalità di Napoli interessata (di cui alla nota prot. PG/2021/344308 resa anche al Ministero vigilante), che - in relazione al Molo Vigliena ed all'area orientale circostante-, richiama l'estremo degrado della zona. Il progetto del Deposito infatti sicuramente richiede tali valutazioni della Soprintendenza, che in altre vicende -relative ad interventi sul porto- ha espresso parere negativo, poiché la infrastruttura risultava visibile (come nel caso di specie) anche a distanza dai numerosi punti panoramici, dai mezzi in movimento che quotidianamente percorrono il golfo di Napoli a fini turistici e per la pubblica fruizione del paesaggio marino costiero, così come da ampie parti del porto monumentale occidentale di Napoli. In tal senso si richiama la necessità evidenziata dalla Municipalità interessata (nota prot. PG/2021/344308 al Ministero vigilante), in relazione al Molo Vigliena ed all'area orientale circostante, dove auspica una riqualificazione del tratto di costa, per favorire insediamenti turistici che favorirebbero il progresso sostenibile della zona con incremento dei posti di lavoro. Per tutto quanto premesso, atteso che la progettazione di cui all'istanza che ha dato impulso al complesso procedimento in oggetto è in valutazione alla Amministrazione Comunale (oltre che alla Soprintendenza), appare evidente -anche alla luce dei richiamati atti- che la dichiarazione di non contrasto e/o l'intesa di cui all'art. 5 L. 84/94 necessitano viepiù di una previa, fondamentale, verifica con gli enti territoriali (ivi compresa la Regione Campania), in seno al Comitato di Gestione. Pertanto, si ritiene che la prosecuzione delle attività, poste autonomamente in essere dagli istanti, e richiamate nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica, siano imprescindibilmente vincolate alle previe valutazioni sopra esposte.”*

3

Successivamente, l'ADSP, ravvisata la necessità di dare attuazione alla Delibera n. 196/2021, con le note prott. 21904 del 29.09.2021 e 422 dell'11.01.2022, ha richiesto a codesto Ministero un aggiornamento sullo stato del procedimento.

Con la nota prot. 5399 del 03.03.2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha partecipato all'ADSP che la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con nota prot. 994/CTVA del 23.02.2022 assunta al prot. 24480/MITE del 28/02/2022, ha comunicato la necessità di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta dalle società proponenti, assegnando il termine di venti giorni per la trasmissione di tali integrazioni. Con la successiva nota assunta al prot. ADSP 6857 del 17.03.2022 il competente Ministero ha accordato una proroga di sessanta giorni del suddetto termine.

Entro il termine assegnato le società proponenti hanno prodotto una corposa documentazione integrativa, consultabile al seguente link del sito web del MITE: <https://va.mite.gov.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/7806/11366?Testo=&RaggruppamentoID=11#form-cercaDocumentazione>.

Con la nota assunta al prot. 14082 del 03.06.2022, il MITE, in considerazione della consistenza delle integrazioni fornite, ha provveduto da emettere un nuovo avviso ai sensi dell'art. 24, co.5, D.Lgs. 152/2006, assegnando a tutti gli interessati il termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. Il medesimo termine di 30 gg. è assegnato alle amministrazioni competenti, fra cui questa ADSP, per l'espressione del parere di competenza.

Tutto ciò premesso, si rappresenta - per gli aspetti di compatibilità dell'ipotizzato deposito di GNL, ubicato in testata del molo Vigliena, rispetto agli strumenti di pianificazione vigenti – che, alla luce del nuovo Documento di



Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), adottato con Delibera del Comitato di Gestione n. 80/2021 del 26.10.2021 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Transizione Ecologica nella conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale del 12.04.2022, è stata confermata l'attuale funzione della Darsena Vigliena per la movimentazione dei prodotti petroliferi; più precisamente, nel DPSS - su cui si è acquisita l'intesa con tutti i comuni territorialmente competenti - è stato previsto che: *"...Fintanto, poi, che non saranno dismessi i depositi costieri a Napoli Orientale, nell'Area Orientale, la Darsena Petroli sarà destinata al traffico delle rinfuse liquide e la Darsena Levante, trasformata, al traffico commerciale contenitori. Presso la Darsena Petroli e presso il Quartiere del Porto, dunque, saranno ammesse soltanto la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti"*.

Sulla scorta di tale previsione è esclusa la possibilità di incrementare le tipologie di rinfuse liquide movimentate nella Darsena Petroli con la realizzazione di un nuovo deposito di stoccaggio di GNL ubicato sulla testata del molo Vigliena.

In conclusione, per quanto attiene gli aspetti di competenza, essendo intervenuta l'approvazione del DPSS il 12.04.2022, questa ADSP ravvisa motivi di incompatibilità con le attuali ipotesi di programmazione e pianificazione.

IL SEGRETARIO GENERALE  
**arch. Giuseppe Grimaldi**

IL PRESIDENTE  
**avv. Andrea Annunziata**